OLIMPIADI INVERNALI

Giochi, candidatura da MiTo il sindaco pronto allo slalom

Il Coni candida in tandem Milano e Torino per il 2026 Sala cauto: «Aspettiamo il governo». Ma è già al lavoro

Marta Bravi

Sono diverse le incognite che campeggiano sul dossier Milano/Torino presentato dal Coni al Comitato Olimpico Internazionale per la candidatura ai Giochi invernali 2026. Ogni giubilo è prematuro, come dimostra il sindaco Beppe Sala: inutile, infatti, cantare vittoria (sarà poi il Cio ad avere la parola finale) senza un esecutivo che appoggi formalmente la candidatura. Ma tant'è: ora Milano (in tandem con Torino) è ufficialmente in corsa e dovrà correre. A sfidarla altre sei città: sono infatti sette le candidature arrivate al Cio, anche se la coppia da MiTo gode della benedizione del presidente Malagò.

Cauto il sindaco Sala che ieri scriveva: «Viste le attenzioni del mondo olimpico internazionale, i positivi riscontri ottenuti dalla nostra città nell'ambito del Cio ho inviato al Coni una lettera con la quale chiedo che Milano possa essere indicata a partecipare alla Fase di Dialogo prevista per i Giochi Olimpici Invernali 2026. Tale manifestazione di interesse viene esercitata in funzione di una scadenza dettata dal Cio ed è comunque subordinata alle doverose e ineludibili determinazioni del futuro Governo italiano». Tradotto: è necessario attendere che venga formato un governo e che questo dia il suo benestare per la candidatura di Milano e Torino, prima di tutto. Come dire: l'Agenzia Europea del Farmaco «soffiata» a Milano da Amsterdam, brucia troppo per permettere facili entusiasmi.

Battagliero il neo governatore lombardo Attilio Fontana: «Sono molto contento, è un'altra battaglia sulla quale ci impegneremo con la massima determinazione perché io credo che le Olimpiadi siano un evento che la nostra regione si merita».

Una chance unica per lo sport milanese: ospitare i giochi invernali del 2026 significherebbe riqualificare tanti impianti degradati. Non lo ha nascosto il presidente del Coni Malagò al termine dell'incontro della settimana scorsa con Sala. «Ci sta molto a cuore l'Idroscalo - ha detto il presidente del Coni- un asset importantissimo che andrebbe valorizzato di più. La mia idea è riuscire a creare un parco olimpico: destinato al canottaggio e alla canoa, ma fruibile anche per il triathlon, la motonautica, lo sci nautico, il surf e l'atletica leggera. Inoltre bisogna inserire una soluzione migliorativa anche per il Saini, che è il centro più importante a Milano per l'atletica».

Venendo alle località sciistiche e agli impianti cittadini «olimpionici» quello che al momento è emerso dal dossier del Coni è il Palasesto per il *carling* e il Forum di Assago per hockey e pattinaggio. Grande incognita sul palazzo del ghiaccio di via Piranesi, casa dell'Hockey Club Milano dal 1924. Ora chiuso. Il palazzetto c'è, andrebbe solo ristrutturato. Il Castello Sforzesco e il parco Sempione, che nel 2011 ospitò le gare sprint per le qualificazioni alla Coppa del Mondo, potrebbero appunto ospitare lo sci di fondo. Lo sci alpino invece andrebbe in Valtellina tra Bormio e Santa Caterina, mentre per le altre specialità si rimanda a Torino e al Piemonte.

Tutto da capire è la possibile localizzazione del villaggio olimpico da realizzare in un'ex area industriale della città. Nel dossier del Coni, non confermato dal Comune, si parla di due possibili aree nella periferia sud: Scalo Romana e via Ripamonti e più a est la zona tra Rogoredo e Porto di Mare. Certamente si tratta di quartieri che necessitano di una forte riqualificazione: in particolare per quanto riguarda Rogoredo, gli interventi spot su stazione e boschetto della droga senza un progetto non sono sufficienti. Così Scalo Romana, quartiere che sta rinascendo grazie all'iniziativa dei privati, mentre ancora è da decidere il destino dello scalo ferroviario. Su Palazzo Marino aleggia una buona dose di scaramanzia. Prossimo appuntamento il 12 aprile per la riunione del Cio.

IN PISTA
Milano verso le Olimpiadi
A sinistra la campionessa di pattinaggio sul ghiaccio Carolina Kostner

IL DOSSIER

Pattinaggio e hockey tra Forum e PalaSesto Incognita su via Piranesi

BILANCIO

Sea, nel 2017 numeri record a Malpensa

Il Cda di Sea Spa si è riunito ieri sotto la presidenza di Pietro Modiano per approvare il progetto di bilancio 2017. Numeri record per l'andamento del traffico, gli scali milanesi hanno gestito il movimento di 31,6 milioni di passeggeri, con una crescita del 8,9% rispetto al 2016, valore superiore sia alla media nazionale (+6,4%) sia a quella europea(+6,2%). Milano Malpensa supera i 22 milioni di passeggeri con un incremento del 14,1%, recuperando livelli vicini a quelli massimi toccati nel 2007 e superiori del 27% a quelli minimi toccati nel 2009.

DURANTE IL CONVEGNO FEDERAGENTI DI ROVIGO

DAGLI AGENTI DI COMMERCIO UN MONITO ALL'ENASARCO

Rendimenti patrimoniali, spese e servizi, intervenire subito per invertire il trend

I.P.

Si è tenuto a Rovigo lo scorso 24 marzo il convegno della Federagenti Cisal intitolato "Enasarco punto e a capo", una delle tappe della campagna informativa organizzata su tutto il territorio nazionale dalla nostra associazione per aggiornare gli iscritti sull'andamento del proprio ente previdenziale. Gli interventi che si sono succeduti hanno segnalato che – a più di un anno e mezzo dall'insediamento del nuovo CdA - non c'è stato quel cambio di passo che la Federagenti si attendeva. La gestione di un patrimonio così ingente (circa 7 miliardi di euro) che rende l'1,5% netto dovrebbe imporre una modalità gestionale indirizzata ad affrontare i problemi in modo pronto e, laddove necessario, risoluto, mentre non è possibile limitarsi ad una gestione ordinaria come sembra stia accadendo. Il Cda e l'assemblea dei delegati sono in questo periodo chiamati a dare un giudizio sul Bilancio consuntivo 2017 dell'ente, che vedrà sì un utile di esercizio aumentato rispetto all'anno scorso – risultato ascrivibile ai pesanti sacrifici richiesti dal 2012 agli iscritti sotto forma di aumento dei contributi da versare – ma anche un consistente scostamento negativo rispetto alle previsioni per il 2017 contenute nel Bilancio tecnico redatto nel 2014, un segnale da questo punto di vista molto significativo e che dovrebbe imporre severe riflessioni. Diversi sono gli ambiti su cui si deve ancora intervenire, dalla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare (vanno aumentati i rendimenti ad es. anche rinegoziando le commissioni riconosciute alle Sgr che gestiscono il patrimonio), alla diminuzione dei compensi riconosciuti ai legali che assistono la Fondazione (la Federagenti ha proposto per l'affidamento delle vertenze l'adozione di un nuovo sistema che si ispiri alle linee guida dell'autorità nazionale anticorruzione - ANAC), ai servizi rivolti agli iscritti, diversi dei quali potrebbero essere erogati direttamente dalla Fondazione con un consistente risparmio e non esternalizzati come in taluni casi oggi avviene (pensiamo ad esempio alla Formazione). La folta platea presente ha chiesto ai rappresentanti della Federagenti eletti negli organi di governance della Fondazione di continuare nelle proposte finalizzate al miglioramento della gestione in ossequio al programma elettorale a suo tempo redatto con l'approvazione della categoria, di proseguire nel controllo della gestione e nell'informazione agli iscritti all'Ente, auspicando una netta inversione di tendenza dell'attuale gestione da parte della presidenza dell'ente.

SERVIZI RISERVATI AGLI ISCRITTI ALLA FEDERAGENTI CISAL

- **CONSULENZA SINDACALE E LEGALE** sul contratto di agenzia, con verifica dei relativi mandati proposti dalla Azienda preponente.
- **ASSISTENZA NELLE CONTROVERSIE CON LA MANDANTE** a condizioni vantaggiosissime che prevedono anche la possibilità di un contributo straordinario erogato dalla Federagenti in favore degli associati in caso di esito negativo della controversia (soccombenza in giudizio), pari all'acconto versato a titolo di anticipo al legale (fino ad un massimo di € 3.200,00).
- **EFFETTUAZIONE GRATUITA DEI CONTEGGI** delle indennità di fine rapporto. A richiesta vengono effettuate consulenze specifiche con conteggi analitici comprendenti prospetti esplicativi delle modalità di calcolo e della normativa di riferimento. In tali casi il costo del servizio viene determinato volta per volta in base alla complessità dell'attività richiesta, ma gli associati usufruiscono di uno sconto pari al 50% del costo preventivato.
- **ASSISTENZA FISCALE**, tenuta contabilità a condizioni di assoluta convenienza, predisposizione Istanza di rimborso Irap e assistenza negli eventuali ricorsi.
- **RICHIESTA LIQUIDAZIONE FIRR ENASARCO** con verifica degli estratti conto per richiesta liquidazione anche di Firr accantonati presso la Fondazione e non ancora richiesti.
- **CONSULENZA PREVIDENZIALE,** predisposizione delle domande di pensione Enasarco ed Inps.
- **CONVENZIONI SANITARIE SOLO PER GLI ASSOCIATI DAL 2018 (VEDI WELFARE FEDERAGENTI)**
- **AGGIORNAMENTI SULLA PROFESSIONE,** grazie all'invio gratuito del periodico "Federagenti" e della newsletter tramite posta elettronica.
- **OFFERTE DI LAVORO per** mandati da aziende italiane ed estere alla ricerca di agenti verranno spedite agli iscritti gratuitamente per e-mail o tramite il periodico "Federagenti".
- **VISITA IL SITO WWW.FEDERAGENTI.ORG per gli indirizzi e i recapiti telefonici delle nostre sedi 70 SEDI in Italia** e per essere aggiornato sulla tua professione, nonché sui servizi e le convenzioni riservate agli iscritti e ai loro familiari.

Presso le sedi Federagenti è inoltre possibile procedere alla conciliazione sindacale, che consente la definizione tombale delle controversie insorte con la mandante, consentendo una veloce definizione della vertenza.

PER INFO SULL'ISCRIZIONE
TELEFONA AI NN. 02/76011471- 02/76028076
O VIENI A TROVARCI IN VIA FELICE BELLOTTI, 7 (zona Porta Venezia)